



CAMMINO SINODALE

Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Unità Pastorale 14 



SCHEDA DI SINTESI DEL GRUPPO SINODALE

(Da consegnare a cura del moderatore del gruppo, in formato digitale (word), **entro il 20/3**, al seguente indirizzo e-mail: info@up14.it).

Parrocchia:

Moderatore:

e-Mail:

Descrizione del gruppo (età, numero, appartenenza ecclesiale ...):

6 aderenti (di cui 2 non hanno potuto partecipare per impegni imprevisti). Età dai 49 a 76.

Tutti impegnati in Parrocchia.

Tematica proposta

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sul tema proposto?

Tutti i partecipanti, pur essendo ben consapevoli delle criticità che spesso vivono le Parrocchie e, in genere, le diverse comunità cristiane, riportano un'esperienza positiva di Chiesa maturata sia in cammini specifici che in Parrocchia.

Tali esperienze, ancorché vissute in tempi e con modalità diverse, sono state sperimentate per lo più in ambiti piuttosto circoscritti che hanno permesso una condivisione fraterna e rapporti personali intensi (es: 10 Comandamenti, i 7 Segni, gruppi di Azione Cattolica, Gruppo di Padre Pio, Seminario di vita Nuova, Cursillos de cristiandad).

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

I principali elementi positivi sottolineati durante la condivisione sono stati:

- l'importanza di un confronto sempre leale, inteso come reciproca comprensione e sincera condivisione;
- la consapevolezza d'essere parte di un "corpo" che, pur essendo formato da diversi carismi ed esperienze, riesce a camminare insieme, nel momento in cui ci si dispone ad accogliere l'altro (diverso da sé) come una ricchezza che completa ed arricchisce;
- la possibilità di esprimere il proprio pensiero, senza pretendere che sia necessariamente accolto, ma rimanendo in un clima di condivisione e fraternità.

Quali **elementi di difficoltà** da migliorare?

- Non sempre è richiesto il proprio parere e/o accolto senza pregiudizi.
- Spesso le idee diverse dall'opinione prevalente ("fuori dal coro"), essendo destabilizzanti, emarginano coloro che le esprimono.
- Non sempre la diversità (di pareri, di carismi, di movimenti/associazioni), viene percepita come arricchente, generando campanilismi ed ostacolando il "camminare insieme".

Quali **proposte emergono**?

- L'esperienza positiva dei Gruppi sinodali ci porta a sperare che tale modalità diventi una prassi abituale per condividere idee/proposte e prendere decisioni in ambito pastorale.
- Trovare (anche finito il Sinodo) modalità, non occasionali, per dare voce a coloro che non l'hanno (per timidezza, appartenenza o altro).
- Favorire una mentalità di accoglienza che sappia superare chiusure e particolarismi, e faciliti la creazione di autentiche comunità/fraternità cristiane.
- Si auspica che, finita l'emergenza pandemica, riprendano i ritiri annuali di UP, in quanto momento di profonda fraternità e grande occasione di dialogo e scambio di idee.

Sintesi finale

Ciò che si è vissuto nei Gruppi Sinodali è stato giudicato decisamente positivo e, quindi, da applicare costantemente nella prassi pastorale.

Tale modalità facilita le relazioni interpersonali e permette di uscire dall'anonimato ecclesiale.

Lo stile sinodale favorisce l'ascolto, la condivisione e l'accoglienza quindi va consolidato creando basi solide (sia esperienziali che formative).

Tale prassi di ascolto ed accoglienza rappresenta il presupposto imprescindibile alla partecipazione attiva dei fedeli alla vita e alla missione della Chiesa (in un clima di fraternità è più facile esercitare i carismi e permettere ad ogni dono di esprimersi).